

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO PER IL COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO (2014-2019).

Premessa

Il T.U.E.L. all'art.46, comma 3°, ha stabilito l'obbligo, per tutti gli enti locali di presentare al Consiglio Comunale i contenuti della programmazione di mandato, quale primo adempimento spettante al Sindaco neoeletto.

Le linee programmatiche di mandato che presento al Consiglio Comunale eletto nelle consultazioni elettorali del 25.5.2014, contengono gli indirizzi, gli obiettivi e le principali opere pubbliche che si intendono realizzare durante il corso del mandato amministrativo, previste dal Programma amministrativo presentato agli elettori nella recente consultazione elettorale.

IL presente programma si propone di riprendere il percorso interrotto cinque anni fa, e di puntare al rilancio della città e del territorio valorizzandone le potenzialità e le risorse.

Questo programma per derivazione dal programma elettorale è frutto dell'apporto consapevole di uomini e di donne che vivono in questo territorio e che hanno a cuore il bene ed il futuro di questa comunità.

Ciò ci consente di avviare strategie e progettualità nuove, consapevoli che gli obiettivi delle azioni di governo non possono essere disgiunti dal perseguire in maniera costante la coesione sociale.

Bisognerà attivare risorse economiche importanti da destinare alle reti di servizio primarie, al riassetto del territorio, e alla valorizzazione delle aree sia urbane sia extraurbane. Sarà necessario l'apporto di tutti i cittadini, dei giovani, e delle rappresentanze di tutte le aree territoriali. È tempo che in questo territorio si volti pagina e ci si dedichi alla soluzione dei problemi.

Bisogna ricominciare dal garantire i servizi essenziali, in linea con le esigenze di sostenibilità e qualità, nel rispetto delle persone, dell'ambiente, dei principi fondamentali di libertà e di democrazia.

Dobbiamo costruire da oggi in avanti, una comunità più inclusiva che non lasci nessuno indietro, sia in termini di fruizione dei servizi, sia di partecipazione attiva della cittadinanza alla vita sociale ed economica.

1. GLI ORGANI DI GOVERNO

Il Consiglio Comunale è l'organo rappresentativo della sovranità popolare ed è il massimo organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Intendiamo valorizzarne al massimo il ruolo propositivo e deliberativo già da subito ponendoci in ascolto delle proposte e delle indicazioni che ci verranno dai consiglieri di minoranza anche in vista del Piano generale di sviluppo che accompagna la programmazione finanziaria.

Un ruolo fondamentale spetterà al suo Presidente, che insieme al vicepresidente ci accingiamo ad eleggere, chiamato a rappresentare attraverso il Consiglio Comunale tutta la comunità locale.

Egli promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio Comunale, previste dall'art.42 e dalle altre disposizioni del TU 267/2000, dallo Statuto e dal regolamento di funzionamento.

Egli sarà chiamato sempre più ad assicurare il collegamento politico-istituzionale con il Sindaco, le Commissioni consiliari, i gruppi consiliari ed i singoli consiglieri comunali.

Parimenti riconosciamo un ruolo fondamentale alle Commissioni consiliari, che rappresentano articolazioni del Consiglio comunale, costituite dal Consiglio comunale nel proprio seno per l'esercizio di compiti di studio, di verifica, istruttoria ed approfondimento delle proposte delle quali viene richiesta l'iscrizione all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare e che vengono sottoposte all'esame preventivo della commissione competente.

Così come una valenza particolare va riconosciuta alla Commissione per le Pari Opportunità che ha sempre rappresentato un fiore all'occhiello per il Comune e la comunità di San Marco Argentano, per le attività e le iniziative che ha realizzato per la tutela dei diritti delle donne, e contro ogni discriminazione e violenza di genere.

L'elezione di un Sindaco donna a San Marco per la prima volta, unitamente al largo consenso ottenuto dalle donne consiglieri comunali, non potrà non declinarsi in un ulteriore forte impulso ai programmi ed alle iniziative della stessa in stretta collaborazione con il Centro Italiano Femminile di San Marco.

Inoltre, un richiamo al ruolo della Giunta comunale che ho da poco nominato.

Spetta da essa un ruolo fondamentale per le competenze proprie e per quelle residuali che l'ordinamento gli assegna.

2. LA PARTECIPAZIONE

La partecipazione popolare costituisce una priorità di questa Amministrazione.

La partecipazione che vogliamo è aperta ai cittadini ed alle loro associazioni.

Con le associazioni ci impegniamo a tenere costanti rapporti di confronto e di collaborazione al fine di meglio affrontare le problematiche della nostra comunità.

Dalla Pro Loco, alle associazioni culturali, alle associazioni sportive, alle associazioni di volontariato, alle associazioni parrocchiali, alle associazioni professionali e di

scopo: un enorme patrimonio di idee, di progetti, di tradizioni, di valori che vogliono preservare e finalizzare per lo sviluppo complessivo della nostra comunità.

L'attivazione del Forum delle Associazioni previsto insieme al centro di Aggregazione giovanile nell'ambito del Contratto Locale per la Sicurezza, a cui il Comune di San Marco ha aderito, sarà un primo fondamentale banco di prova per sperimentare forme di confronto e di collaborazione per il bene della città.

3. LE AREE STRATEGICHE

Veniamo adesso alle indicazioni programmatiche distinte per aree strategiche.

➤ 1. IL LAVORO E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

L'emergenza disoccupazione costituisce la nostra principale preoccupazione. Questa Amministrazione mette in cima alle proprie priorità come concorrere ad affrontare questa emergenza sociale, insieme a tutte le altre istituzioni pubbliche e private e alle categorie imprenditoriali, sindacali e sociali che operano in Calabria e nella nostra provincia in particolare.

Verranno promosse iniziative per il lavoro attivando tutti gli strumenti progettuali e formativi a disposizione dei Comuni singoli o associati, a cominciare dal Piano Locale per il lavoro, denominato "Cantiere per l'Occupazione", già oggetto di un partenariato territoriale di cui è parte anche il nostro territorio (*Avviso del POR Calabria FSE 2007/2013, pubblicato in data 14.12.2012*).

È inoltre intendimento di questa Amministrazione sostenere le aziende e i giovani disoccupati del territorio al fine di poter al meglio utilizzare tutte le opportunità occupazionali derivanti dal Piano Straordinario dell'U.E. denominato "Garanzia Giovani", la cui dotazione è di 67 milioni per la Calabria.

D'altra parte la crisi economica e finanziaria che sta affliggendo l'economia nazionale e le nostre comunità in particolare necessita per il suo superamento anche del nostro contributo politico e progettuale. Noi, comunque, da subito dobbiamo sostenere lo sviluppo economico e produttivo del nostro territorio anche agevolando nuovi insediamenti produttivi e accreditando sempre più la nostra area industriale nei confronti dei potenziali imprenditori esterni e locali.

Dobbiamo promuovere in particolare l'occupazione giovanile. Stiamo assistendo in questi anni al progressivo esodo di giovani diplomati e laureati verso altre regioni d'Italia e dell'Europa e non solo. Dobbiamo fermare questa fuga che impoverisce la nostra terra della più grande risorsa o del più importante capitale, quello umano e professionale, che si distingue anche per le eccellenze.

Si tratta di promuovere l'autonomia individuale nel lavoro, i mestieri artigianali, le piccole imprese e la cooperazione sociale e produttiva.

Un ruolo importante è rappresentato dai corsi di formazione che il Comune potrà sostenere attraverso i programmi delle agenzie regionali della formazione professionale che fin da adesso ci candidiamo ad ospitare nel nostro territorio per quei profili professionali che la realtà economica e produttiva richiede.

Si tratta di affiancare e sostenere tutte le politiche del cd. marketing territoriale, che scaturisce proprio dalle nuove sfide della globalizzazione che conferiscono un nuovo ruolo al territorio, perché la competizione economica si svolge anche tra i territori, ovvero tra i “sistemi territoriali”.

La finalità del marketing territoriale è far conoscere al più ampio numero di imprenditori e operatori economici l’offerta insediativa delle aree produttive e le caratteristiche della rete di imprese esistenti.

Intendiamo con tutte le nostre forze promuovere il territorio e la sua attrattività, attraverso politiche integrate tra il Comune e tutti gli altri soggetti istituzionali ed economici, ed in particolare attraverso una comunicazione capace di valorizzarne le potenzialità di sviluppo, le caratteristiche socioeconomiche, ed una realtà territoriale con standard elevati di legalità e di sicurezza .

Questo impegno di marketing territoriali verrà essenzialmente declinato attraverso:

- a) la progettazione di interventi idonei per la valorizzazione di beni e servizi prodotti nel nostro territorio e nelle diverse filiere monumentali, culturali, agricole, artigianali, industriali, commerciali e turistiche;*
- b) la creazione di strumenti di facilitazione o di incentivo per gli utenti interni ed esterni al territorio di riferimento, atteso che le strategie di attrattività del nostro territorio devono valere innanzitutto per quanti, imprenditori ed agenti economici, già operano qui da anni creando lavoro e ricchezza.;*
- c) la promozione dell’immagine del territorio, anche attraverso un vero e proprio marchio territoriale o “marchio d’area”, ovvero un “brand” di sistema, che sia rappresentativo del sistema culturale e dei valori soprattutto identitari delle nostre variegate vocazioni territoriali.*

In tale direzione dobbiamo recuperare i ritardi dell’affermazione al livello territoriale dei sistemi turistici locali, previsti dalla Legge regionale n. 8/2008, che costituisce un trascurato strumento che consente, per ambiti territoriali, di individuare contesti turistici omogenei caratterizzati da una offerta integrata di luoghi, beni culturali ed ambientali compresi i prodotti tipici dell’agricoltura e dell’artigianato locale, e della presenza diffusa di imprese ed attività turistiche singole e/o associate.

Abbiamo l’ambizione di divenire anche su questo fondamentale versante un Territorio “Pilota”, un vero Distretto integrato in grado di mettere a rete o a sistema gli attori pubblici e privati, delle associazioni produttive e di consumo perché promuovere il “territorio” è interesse di tutti.

➤ 2. IL WELFARE E LA LOTTA ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

L'obiettivo di un giusto sistema di politiche sociali è il benessere collettivo, che è patrimonio comune e valore da costruire e tutelare per una comunità solidale, a cui è necessario offrire risposte adeguate.

Riteniamo, perciò, che debbano essere revisionate e integrate le politiche per le famiglie, per i giovani, per le persone con disabilità, per la terza età, partendo dalla mappa dei bisogni e dal monitoraggio del disagio sociale, operando in sinergia con il terzo settore, con il volontariato, con le parrocchie.

La richiesta di servizi sociali negli ultimi anni è in continua crescita a causa dell'innalzamento dell'età media della popolazione.

Ciò nonostante le risorse nazionali e regionali a favore delle politiche sociali hanno registrato dal 2011 ad oggi una drastica riduzione di pari passo con le politiche di spending review degli ultimi anni (di cui al D.L. n.201/2011(cd.Salva Italia),al D.L. n.52/2012 (Spending Review 1),al D.L. n.135/2012 (Spending Review 2), e successive leggi di stabilità 2013 e 2014).

Tra gli interventi strutturali da realizzare, è necessario programmare l'ampliamento dell'immobile ex asilo nido, sede del centro socio-educativo "Arcobaleno", al fine di ottenere l'accreditamento e garantire agli ospiti della struttura, alle loro famiglie, agli operatori e ai volontari impegnati nel progetto condizioni di stabilità e continuità nell'erogazione dei servizi.

Parimenti porteremo a realizzazione il progetto di eliminazione delle barriere architettoniche del palazzo municipale, con installazione dell'ascensore, avviato dal Commissario Straordinario, con l'approvazione del progetto preliminare e per il quale è stato richiesto il parere alla Sovrintendenza per i beni culturali competente.

Intendiamo rivolgere un'attenzione particolare ai bambini del nostro Comune, potenziando, migliorando e rendendo pienamente fruibili gli spazi verdi e le ville comunali. Istituiremo la "giornata del Bambino" come occasione di particolare attenzione a questa fascia di età e di condivisione di progetti realizzati in collaborazione con scuole e famiglie. Organizzeremo le vacanze estive per i bambini appartenenti a nuclei familiari disagiati, secondo i modelli già collaudati negli anni scorsi, con escursioni al mare e in montagna, e laboratori di pittura e di scrittura.

Con il coinvolgimento delle scuole e delle associazioni organizzeremo attività di sensibilizzazione, incontri e seminari sulle tossicodipendenze e alcool dipendenze, e su altre tematiche che interessano i giovani. Proprio i giovani, devono diventare i protagonisti della vita sociale e politica del territorio: ci impegneremo per promuovere l'educazione alla cittadinanza, l'impegno e la partecipazione.

Le politiche dei servizi sociali in tempi di crisi economica e sociale postulano il loro deciso potenziamento cercando di fronteggiare con ogni mezzo l'emarginazione sociale e la povertà estrema, che la crescente disoccupazione e precarizzazione del lavoro, soprattutto giovanile, inevitabilmente producono negando i fondamentali diritti di cittadinanza .

Così come si impone una nuova politica a favore del diritto alla casa attraverso la costruzione di nuovi alloggi ATERP.

Con la predetta Azienda ATERP occorre promuovere la massima collaborazione al fine di assicurare interventi manutentivi straordinari e di adeguamento degli alloggi esistenti agli standard edilizi ed energetici secondo le normative vigenti.

Nell'ambito delle politiche sociali costituisce un'assoluta priorità la piena applicazione della legge n.104/1992, riguardante l'integrazione sociale dei diritti delle persone con disabilità, nonché la legislazione in materia di tutela dei minori a rischio di disadattamento.

Si tratta di servizi fondamentali per le politiche sociali del Comune di San Marco e per i Comuni contermini.

Intendiamo continuare ad esercitare al meglio tutte le funzioni di Comune capofila del Distretto Sociale realizzando tutti i progetti che saremo chiamati ad implementare in attuazione dei programmi nazionali e regionali a favore dell'infanzia, e delle non autosufficienze.

In primo luogo con l'attuazione degli interventi a livello distrettuale a favore degli anziani e della prima infanzia già approvati dalla Conferenza dei Sindaci del 4.12.2013, per l'annualità 2013 di cui si attende l'avvio, e per l'annualità 2014 per la quale saremo chiamati ad adottare la relativa programmazione.

➤ **3. I SERVIZI SANITARI**

La sanità calabrese versa in uno stato di continua emergenza, con gravi disagi per la popolazione che non vede più tutelato il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione. Nell'ex Ospedale non vengono più effettuati ricoveri dal dicembre 2010. Di recente è stata firmata la convenzione per la riconversione del nosocomio in casa della Salute.

Noi non intendiamo, tuttavia, rassegnarci ad assistere al declino irreversibile di una struttura che per oltre un ventennio ha portato prestigio, benefici e servizi a San Marco e alle popolazioni della Valle dell'Esaro. Vogliamo ripartire dalla delibera del Consiglio Comunale n.2 del 22 gennaio 2011, e chiedere con forza la riconversione dell'ex presidio ospedaliero in C.A.P.T. (Centro di Assistenza Primaria Territoriale). L'obiettivo è fare di San Marco un riferimento positivo nel panorama della sanità calabrese, e noi vigileremo affinché la sanità territoriale funzioni e dia risposte immediate ai bisogni dei cittadini.

➤ **4. URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI**

San Marco ha un centro storico che merita grande attenzione, e un territorio vasto e complesso. Daremo priorità al completamento delle opere ancora incompiute, prima fra tutte l'ex Liceo Classico (destinato ad ospitare il centro di aggregazione per i giovani e le associazioni di volontariato al 1° e 2° Piano (1° e 2° Lotto), con centro di

documentazione multimediale sulle mafie, con laboratorio musicale, con laboratorio teatrale, con mediateca, con laboratorio audiovisivo anche al buio per i diversamente abili, con laboratorio formativo per la promozione dell'auto imprenditorialità giovanile, con partner il Centro servizi del volontariato, e al recupero di vecchi immobili. Sfrutteremo tutte le opportunità di finanziamento per dotare la città di un anfiteatro, per ampliare la disponibilità dei parcheggi ed elaborare un piano parcheggi, per preservare il patrimonio artistico, per rendere il centro storico più bello e più vivo. Parteciperemo al programma di recupero e di sviluppo urbano dei centri storici, collegati alla programmazione del POR Calabria (vedi progetti PISL già approvati ed appaltati) ai programmi per la messa in sicurezza delle strutture ed il riassetto del territorio, e vogliamo essere coinvolti negli obiettivi di risparmio energetico promossi e finanziati dalla Comunità Europea.

Investiremo nel completamento del Piano di messa in riordino e in sicurezza degli edifici scolastici. Cureremo lo sviluppo urbano volto a fornire un contributo di crescita economica, sociale, occupazionale e culturale della Città e privilegiando un approccio integrato piuttosto che settoriale allo sviluppo. In questa direzione un notevole passo in avanti è stato fatto con la stesura del Piano strutturale Comunale, ormai in fase di adozione, avendo acquisito con esito positivo tutti i pareri di rito delle amministrazioni, provinciali e regionali. Il Piano individua in maniera rigorosa i processi di sviluppo attivatisi negli ultimi decenni, inquadrandoli in un'ottica di sviluppo sostenibile e compatibile con il territorio. Da qui si può partire per la programmazione del recupero edilizio e funzionale del centro storico e l'accesso alle risorse pubbliche.

Tra le problematiche più importanti da affrontare vi è il completamento, il mantenimento e la gestione delle reti di servizio primario: risorse idriche, illuminazione pubblica, rete fognante, rete viaria e viabilità comunale.

Tra le priorità: il rifacimento o la sistemazione della pavimentazione, che si presenta sconnessa in vari tratti. Strategico è anche il potenziamento del sistema relazionale, sollecitando gli enti preposti al completamento della Strada delle Terme, e soprattutto al ripristino della strada di collegamento con i paesi albanesi, interrotta in seguito alla frana di Cavallerizzo. Ci attiveremo per razionalizzare lo smistamento del traffico e adeguare le aree di sosta degli autobus allo Scalo. Una particolare rilievo daremo alla risoluzione definitiva della depurazione a servizio del territorio: il nuovo depuratore comunale sarà messo in funzione entro i prossimi mesi. Ci faremo carico anche del problema degli allacci idrici e fognari nella zona industriale, procedendo all'esame delle problematiche ed all'avvio della programmazione per dotare dei necessari servizi le varie aziende. Riteniamo doveroso creare le migliori condizioni per coloro che intendono investire nell'agglomerato industriale.

A tal fine, solleciteremo la Regione e l'ASI per la realizzazione di infrastrutture, attualmente carenti sia sotto l'aspetto della viabilità, sia di servizi primari, e della stessa rete metanifera.

Nuove opportunità si profilano dal punto di vista della programmazione per quanto riguarda l'area di pertinenza del fiume Fullone, individuata in via preliminare

attraverso i Forum del QTRP come area di interesse per la valorizzazione ambientale, sia nel tratto basso, dove si può pensare a forme di programmazione negoziata anche con le aziende presenti – agricole da un lato ed industriali dall'altro, sia nei tratti intermedio e alto, dove sono presenti emergenze storico-artistiche e aree di pregio. Ci attiveremo con determinazione presso la regione Calabria per la definitiva soluzione dell'annoso problema degli usi civici.

➤ **5. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (BILANCIO E TRIBUTI)**

San Marco è un comune virtuoso e, nonostante le continue diminuzioni dei trasferimenti agli enti locali, ha sempre mantenuto i conti in ordine. Il monitoraggio della spesa, il recupero dell'evasione fiscale ed il mantenimento di un'equa distribuzione degli oneri tributari tra i cittadini sono i mezzi di cui ci avvarremo per consolidare un bilancio sano, e per evitare di aumentare le attuali aliquote di tassazione. Le politiche di austerità imposte alle pubbliche amministrazioni e il federalismo fiscale impongono di ripensare l'organizzazione del Comune, per ottimizzare le risorse e tenere sotto controllo costante la spesa. Rigore ed oculatezza saranno i criteri di stesura del bilancio, in modo da utilizzare le risorse con razionalità. Un'attenzione particolare sarà riservata al contenimento delle imposte e delle tasse, per evitare ulteriori carichi su famiglie, esercizi commerciali e imprese.

➤ **7. L'ISTRUZIONE**

L'attenzione al sistema scolastico locale costituisce una priorità assoluta per l'Amministrazione. L'orizzonte sul quale ci muoveremo è quello del sistema formativo integrato, dove scuola ed extrascuola si completano a vicenda in vista del comune obiettivo dell'educazione dei ragazzi. Lavoriamo per un sistema scolastico dove i diversi principali attori istituzionali (famiglie, operatori scolastici e Amministrazione comunale) lavorino insieme per il successo e la piena integrazione di tutti i ragazzi nessuno escluso.

Ci impegniamo a concorrere ad un progetto pedagogico il cui fine è "una città educante".

Metteremo in campo azioni concrete per consolidare e rafforzare l'integrazione ed il dialogo con le istituzioni scolastiche. A tal fine promuoveremo intese ed accordi interistituzionali, avvalendoci delle competenze che riconosce l'ordinamento ai Comuni in materia di programmazione scolastica.

Ci attiveremo per la costruzione di un asilo nido comunale a sostegno delle famiglie. Ci impegneremo a realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e della loro messa in sicurezza, attraverso un programma pluriennale di interventi di adeguamento.

➤ **6. I BENI ED IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE**

San Marco Argentano, con un centro storico fra i più belli e interessanti della Calabria, ha un patrimonio artistico e monumentale notevole, che va inteso come risorsa nel senso pieno del termine, e che può garantire un notevole sviluppo economico nei settori legati al turismo ed alla fruizione dei beni culturali. Occorre investire su di esso e avviare una serie di iniziative atte a rivitalizzarlo, dialogando attivamente con le componenti economiche e le associazioni presenti nel territorio

Tra le priorità, individuamo la valorizzazione del territorio, delle sue risorse e delle sue peculiarità, con l'organizzazione di eventi, rassegne, convegni e incontri da realizzare con la collaborazione delle tante associazioni, del mondo della scuola, dei gruppi e dei movimenti operanti in loco. Valorizzeremo e renderemo fruibili i monumenti rappresentativi della nostra città, che costituiscono un patrimonio inestimabile. Agiremo attraverso gli strumenti innovativi di pianificazione negoziata, per dare un significativo contributo allo sviluppo di iniziative e azioni dirette alla salvaguardia, rivalutazione e rivitalizzazione dei beni culturali e ambientali. Supporteremo le associazioni impegnate a promuovere l'immagine di San Marco Argentano, nella consapevolezza che solo lavorando insieme si raggiungono risultati positivi e traguardi ambiziosi. Potenzieremo le attività della biblioteca comunale, istituiremo una sezione dedicata alla storia dei normanni, riorganizzeremo l'archivio storico indispensabile per conservazione e il recupero della memoria collettiva. Ci adopereremo affinché possa essere realizzata la "Casa della Cultura".

Il Comune, ente di prossimità per eccellenza, a fronte dell'attuale crisi economica, dovrà far leva su logiche di sistema e su azioni sinergiche, attivando specifiche iniziative politiche, in collaborazione con le categorie produttive e con le parti sociali. Tra le nostre priorità figura l'istituzione di un tavolo di concertazione con gli imprenditori del territorio, con gli operatori commerciali e con gli artigiani al fine di affiancarli e supportarli, anche con la costituzione di un apposito sportello che fornisca informazioni per misure, bandi agevolati e iniziative regionali, statali e comunitarie.

Con la collaborazione delle associazioni del territorio, dell'Università e di esperti del settore avvieremo un progetto di valorizzazione turistica del territorio di ampio respiro, che preveda l'incentivazione del turismo scolastico, del turismo per anziani, del turismo religioso, del turismo collegato a eventi culturali, a tal fine attingendo a ogni possibile forma di finanziamento da parte delle istituzioni.

➤ **7. AGRICOLTURA**

San Marco, Comune con un territorio vasto e produttivo, ha una rilevante vocazione agricola su cui occorre investire di più: pensiamo all'olivicoltura, dove è necessario considerare l'avvio del percorso teso al riconoscimento di "Città dell'Olio",

all'orticoltura, alla viticoltura, all'allevamento. Anche nel settore agricolo vale l'imperativo del "fare sistema" per scoprire nuovi mercati e per far conoscere le nostre potenzialità. L'agricoltura riveste un ruolo strategico nella nostra realtà e deve essere adeguatamente valorizzata e supportata. Promuoveremo il territorio anche attraverso la rivalutazione dei prodotti tipici, enogastronomici e dell'artigianato.

Ci attiveremo per stipulare convenzioni e protocolli d'intesa con le associazioni di categoria, quali la Coldiretti, e per incoraggiare l'associazionismo e la cooperazione tra gli imprenditori agricoli, così da poter ottenere un marchio locale di qualità per i prodotti di nicchia e per quelli maggiormente rappresentativi del territorio (come già in precedenza ricordato). Ci adopereremo per valorizzare le aree dell'ex foro boario e del mercato comunale, mediante l'organizzazione di iniziative quali fiere, convegni, sagre ed esposizioni di prodotti locali. Istituiremo un tavolo di concertazione permanente tra le associazioni di categoria e l'assessorato all'agricoltura, per discutere delle problematiche del mondo rurale, per avviare iniziative condivise e per informare sulle opportunità di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie.

➤ **8. AMBIENTE E GESTIONE DEI RIFIUTI**

Riteniamo urgente e prioritario l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta che, una volta a regime, ridurrà in costi del servizio, a beneficio dei cittadini, e renderà il problema dello smaltimento dei rifiuti una risorsa per lo sviluppo economico e per il lavoro. Ci impegneremo con convinzione per sensibilizzare la cittadinanza alla massima collaborazione, stimolando la partecipazione delle scuole e dei gruppi ecologisti, consapevoli che il rispetto per l'ambiente sia alla base di ogni forma di civiltà e che non vi può essere alcuna promozione turistica del territorio se le strade sono ingombre di cumuli di rifiuti. Con la messa in funzione e la regolamentazione dell'isola ecologica di località Cimino dovrà essere prevenuto anche il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti. Perseguiamo l'obiettivo della realizzazione di un canile municipale per combattere il fenomeno del randagismo.

Nel sistema complessivo delle risorse ambientali bisognerà riconoscere e annoverare a pieno titolo l'area montana della Montagna Magna sulla quale andrà innestato un percorso di incentivazione dell'offerta legata al recupero delle sorgenti (Acqua Muzza, Cardera, Ceco) e alla definizione dei percorsi naturalistici. L'accesso e la salvaguardia delle risorse ambientali passerà anche per la definizione delle attività sostenibili, sull'asse del Fullone, fino alla Valle dei Mulini. In ambito di programmazione meriteranno il giusto risalto l'ambiente collinare, la flora, la fauna e l'ecologia del paesaggio rurale.

➤ **9. SPORT E ATTIVITA' RICREATIVE**

La nostra città si distingue per l'elevato numero di società sportive, che rivolgono grande attenzione soprattutto alla popolazione giovanile. E ciò è molto importante, in quanto lo sport favorisce la socializzazione, ed è un eccellente strumento di prevenzione del disagio e delle devianze. È nostra intenzione valorizzare e rendere fruibili gli impianti sportivi esistenti, nonché ristrutturare e riconvertire l'ex mattatoio comunale in centro polifunzionale, da affidare a società sportive giovanili per la pratica di sport e di attività di aggregazione. Il recente completamento della cupola geodetica consentirà lo sviluppo di un adeguato programma di attività e di manifestazioni, sportive e culturali.

Riteniamo prioritario altresì creare percorsi protetti e aree attrezzate per il tempo libero. Ci attiveremo per chiedere i finanziamenti per la realizzazione nella zona pianeggiante del territorio, di una pista ciclabile, che funga da collegamento tra le aree urbane dello Scalo e di Cimino, con possibili estensioni e collegamenti fino alle aree suburbane del centro storico e ad altri punti di richiamo, come agriturismi o aree di particolare interesse e pregio ambientale.

➤ **10. LEGALITA' E GIUSTIZIA**

Riteniamo la legalità un valore che va diffuso e insegnato, soprattutto alle giovani generazioni, da praticare ogni giorno nella diuturna attività di governo della città.

Garantiremo la permanenza ed il funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Marco, così come deliberato nella precedente legislatura provvedendo agli adempimenti richiesti dal Ministero della Giustizia entro il prossimo 30 giugno, in quanto presidio di legalità e di giustizia di prossimità.

Rafforzeremo il ruolo della Polizia Municipale nel presidio dinamico del territorio, con la collaborazione della Compagnia dei carabinieri a cui rivolgiamo un sentito pensiero di riconoscenza, a 200 anni dalla sua istituzione, che non mancheremo di celebrare, in quanto il più importante presidio per la sicurezza delle nostre comunità.

➤ **11. LA RIOGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E DELL'APPARATO BUROCRATICO**

Per garantire servizi (più) efficienti, cureremo la (ri)organizzazione degli uffici, la formazione e l'aggiornamento del personale(...), anche attraverso l'attuazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2014/2016 adottati ed in vigore dal 1.2.2014.

Daremo nuovo impulso agli sportelli informativi (il punto unico di accesso ((il PUA), lo sportello unico per le imprese ((il SUAP),il CUP).

A proposito della dotazione organica, negli ultimi anni, diversi dipendenti dell'ente sono andati in pensione, e numerosi altri li seguiranno nel prossimo quinquennio. Al

fine di prevenire carenze in settori strategici, pertanto, si rende necessario attivare tutte le misure finalizzate ad evitare vuoti e disagi nell'erogazione dei servizi. Terremo a tal fine nella giusta considerazione i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, che sono per il Comune una risorsa importante e insostituibile, e per i quali, verificando l'esistenza dei presupposti normativi e delle disponibilità di bilancio, occorre perseguire con forza l'obiettivo della stabilizzazione.

Opereremo affinché la polizia municipale possa svolgere al meglio attività di prevenzione e di formazione, in particolare attraverso incontri organizzati nelle scuole di ogni ordine e grado.

Grande attenzione rivolgeremo alla comunicazione, migliorando il sito istituzionale del Comune.

E infine lavoreremo per rinsaldare il sentimento di appartenenza di tutti alla stessa comunità, cercando di superare divisioni sterili e dannose alla crescita della nostra San Marco. È tempo di voltare pagina, di intraprendere il cammino di un Comune virtuoso e intelligente (cd Smart), di un Comune che pone al centro delle sue azioni la persona e i suoi bisogni di ascolto, di aiuto, di lavoro e di integrazione sociale ed economica.